



PTOF 2025-2028

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CENNI STORICI

La scuola materna Don Lorenzo Valli con sede nel comune di Cameri Via Mazzucchelli 72, già istituzione di pubblica assistenza e beneficenza, trae la sua origine dal lascito di £ 2000 fatto dal sacerdote D. Lorenzo Valli con suo testamento del 9 gennaio 1882 a rogito Borrini Notaio Emilio, da un Comitato sorto in seguito, da pubbliche sottoscrizioni, da elargizioni fatte dal Municipio e dagli Enti morali a cui si aggiunsero poi altre disposizioni e lasciti particolari. Fu eretto in Ente Morale con Regio Decreto del 26 novembre 1882. E' stata riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge n. 62 del 10/03/2000 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

RISORSE PROFESSIONALI

IL PERSONALE

Nel servizio operano:

- la coordinatrice didattica
- le insegnanti
- Il personale educativo
- il personale ausiliario
- il personale volontario

Le Insegnanti

Attualmente sono presenti 4 insegnanti titolari di sezione e 5 assistenti educative che affiancano il lavoro in sezione e si occupano di determinati servizi (pre/post scuola) momenti della giornata (es. nanna). E' inoltre presente un'educatrice della cooperativa "Ideando" che si occupa dei servizi complementari

La Coordinatrice didattica

Il coordinamento didattico è affidato dal C.d.A ad una delle insegnanti di sezione. Il compito è quello di coordinare il gruppo delle insegnanti e progettare insieme al collegio docenti il progetto educativo e le attività durante l'anno scolastico. E' il riferimento del Consiglio di Amministrazione e della Presidente.

Il supervisore pedagogico

Dal 2017 la scuola dell'infanzia Don Lorenzo Valli si avvale della consulenza e supporto della pedagogista dottoressa Linda Anzaldi. Ha la funzione di facilitare la costruzione di uno stile e un modello educativo e di gestione capace di accogliere i bisogni delle insegnanti, supervisionando il loro lavoro e promuovendo l'innovazione didattica oltre ad un supporto nella lettura dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

GLI SPAZI DELLA SCUOLA

Sala da pranzo

In questo ambiente sono presenti tavoli, sedie, armadi contenenti le stoviglie. Qui i bambini vivono esperienze di socializzazione, autonomia e di condivisione.

Nella scuola il servizio di mensa scolastica è gestito dalla società Qualifood, utilizzando la cucina interna e comprende una merenda di metà mattina, il pranzo e uno spuntino al pomeriggio. Il menù con caratteristiche stagionali è stato visionato e approvato dall'Azienda per i Servizi Sanitari. La cucina è interna ed è possibile richiedere un menù diversificato (diete speciali) per le principali forme di intolleranze alimentari. Inoltre si può richiedere la sostituzione di alcuni cibi per motivi etici-religiosi.

Servizi igienici

La scuola è dotata di un unico locale destinato ai servizi igienici per i bambini composto da 16 piccoli spazi semichiusi per i bisogni personali e 3 lavandini multipli con dispenser per sapone e salviette monouso.

Spazi all'aperto: giardini e cortile

Per vivere esperienze di gioco all'aperto e di esplorazione della natura si utilizzano:

- un cortile dotato di strutture ricreative (scivoli, tunnel, tavoli, seggioiline ecc...)
- un giardino attrezzato con materiali e strumenti pensati per un'outdoor education destinato a specifici progetti didattici

SCELTE STRATEGICHE

La scuola dell'infanzia Don Lorenzo Valli si pone nell'ambito del sistema scolastico come ente che promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, apportando il suo specifico contributo alla realizzazione delle uguaglianze delle opportunità educative.

OFFERTA FORMATIVA

FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La legge nr. 53 del 2003 sancisce il definitivo riconoscimento del ruolo educativo della scuola dell'infanzia per i bambini da 3 a 6 anni, inserendola a pieno titolo nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione. All'interno di questo sistema la scuola dell'infanzia rappresenta, in stretta collaborazione con i genitori, un momento formativo per lo sviluppo di identità, autonomie e competenze di tutti i bambini e le bambine.

Le sue peculiari caratteristiche di ambiente di vita, di relazione e di apprendimento la configurano infatti come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi della cultura di appartenenza. Gli orientamenti del 1991, frutto della ricerca pedagogica e culturale, rappresentano ancora oggi un punto di riferimento essenziale per insegnanti e operatori del settore. Essi mantengono tutta la loro validità e anzi disegnano la base a partire dalla quale le scuole dell'infanzia definiscono il loro curriculum.

La legge 62 del 10.03.2000 sulla parità scolastica prende atto dell'articolazione pluralistica del servizio educativo nel nostro paese, un'articolazione particolarmente significativa per il ciclo scolastico dell'infanzia. Essa prospetta l'integrazione delle diverse esperienze, nel rispetto delle scelte dei genitori, dettando alcune regole comuni all'interno del sistema educativo.

CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si individuano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e i settori specifici di esperienza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppando apprendimenti e conoscenze che accrescono il senso di identità, autonomia, competenza e consentono di stare dentro ai traguardi formativi e alle aspettative che caratterizzano la scuola dell'infanzia.

IL SE' E L'ALTRO

DISCORSI E PAROLE

IL CORPO IN MOVIMENTO

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL CORPO E IL MOVIMENTO Il campo di esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa. I traguardi di sviluppo da perseguire consistono da una parte nello sviluppo delle capacità senso percettive e degli schemi didattici e posturali di base (camminare, correre, saltare, lanciare) per adattarli ai parametri spazio temporali dei diversi ambienti; dall'altra nella progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente.

I DISCORSI E LE PAROLE E' il campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta, la cui valida impostazione, sul piano culturale e scientifico, muove dal principio che la lingua si apprende all'interno di una varietà di contesti comunicativi e che essa, nella complessità dei suoi aspetti costitutivi (fonologico, lessicale, semantico, morfologico, sintattico, pragmatico) è un sistema governato da regole implicite, che si applicano anche se non si sanno descrivere.

LO SPAZIO, L'ORDINE E LA MISURA Questo campo di esperienza si rivolge in modo specifico alle capacità di raggruppamento, orientamento, quantificazione e misurazione dei fatti e fenomeni della

realtà e dalle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa. A questo scopo, le abilità matematiche riguardano in primo luogo la soluzione di problemi mediante l'acquisizione di strumenti che possono diventare a loro volta oggetto di riflessione e analisi. Intorno ai 3 anni il bambino esprime le prime intuizioni numeriche, come valutazioni approssimate della quantità nel contare gli oggetti, nel confrontare le quantità.

IMMAGINI SUONI E COLORI E' il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, che ha come sistemi simbolici e di riferimento tutti i domini della conoscenza scientifica nei quali entrano particolarmente in gioco l'intelligenza spaziale, quella logico-linguistica e i collegamenti con il pensiero matematico. Le abilità da sviluppare riguardano: l'esplorazione, la manipolazione, l'osservazione con l'impiego di tutti i sensi, l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive; la messa in relazione, in ordine, in corrispondenza; la costruzione e l'uso di simboli e di elementi strumenti di registrazione; l'uso di misure non convenzionali sui dati dell'esperienza. Tutti quei ragionamenti per argomentare e spiegare gli eventi inoltre considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo- visiva, sonoro musicale, drammatico teatrale, audiovisuale e massmediale e il loro continuo intreccio. Esso comprende contenuti ed attività verso i quali i bambini dimostrano una particolare propensione, hanno da sempre caratterizzato i progetti educativi della scuola dell'infanzia e sono venuti ad assumerne una particolare rilevanza in relazione alle caratteristiche proprie delle civiltà dell'informazione.

IL SE' E L'ALTRO Questo campo definisce e struttura le regole che riguardano l'appartenenza alla comunità e la condivisione dei valori. SU questa base si promuovono e si orientano strategie per la costruzione di positivi rapporti interpersonali che tengono conto del senso dell'autonomia e del senso della responsabilità, dell'accoglienza, dell'appartenenza. Nella vita della scuola dell'infanzia i bambini sono coinvolti nelle attività e nelle decisioni, sollecitati a riflettere sui comportamenti, a trovare soluzioni attraverso la scoperta dell'altro e l'adattamento alla sua presenza, il riconoscimento dei suoi modi e delle sue esigenze, fino ad acquistare capacità di collaborazione in un quadro di ideali condivisi. Educazione affettiva, morale e sociale si intrecciano e sconfinano una nell'altra. Al suo ingresso nella scuola materna il bambino ha già una sua storia personale che lo porta ad avere un complesso patrimonio di atteggiamenti e capacità. E' un soggetto in divenire, curioso e attivo, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con gli altri, di apprendere comportamenti sociali e morali. Nella relazione con i coetanei, oltre che in quella con gli adulti, il bambino sperimenta l'esistenza delle regole e norme specifiche e coglie le ragioni delle loro necessità. Le norme etiche, progressivamente interiorizzate, si collocano in rapporto all'intera esperienza del bambino e ne configurano la graduale maturazione dell'identità e dell'appartenenza alla comunità.

I TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DEL TRIENNIO SCOLASTICO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ci aspettiamo che i bambini abbiano sviluppato alcune competenze base che struttureranno la loro crescita personale.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti, rispetta l'ambiente e tutte le sue forme;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza sempre con maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue, esperienze.

LA VALUTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per un processo di costante autovalutazione della nostra scuola occorre predisporre modalità di controllo e gestione del PTOF nelle componenti che più ci caratterizzano

Per valutare il livello di efficienza del PTOF si terrà conto dei seguenti fattori:

- Livello di partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari
- Rispetto delle scadenze, tempestività e chiarezza delle decisioni a livello collegiale e individuale.
- Funzionalità dell'orario, delle attrezzature, degli spazi

Per valutare il livello di efficacia della realizzazione del PTOF (iniziative e raggiungimento degli obiettivi), si terrà conto dei seguenti elementi:

- risultati di apprendimento raggiunti
- Stile di lavoro e di relazione fra docenti/alunno/classe
- Stile di comunicazione e lavoro collegiale tra docenti
- Rapporti con le famiglie.

IL PROGETTO DIDATTICO

Ogni anno scolastico verrà allegato al PTOF il progetto didattico relativo all'anno in corso.

ARRICCHIMENTO DELLA PROPOSTA

Ogni anno la scuola arricchisce il progetto didattico con attività in collaborazione con esperti per valorizzare competenze, inclinazioni, interessi dei bambini.

Inoltre la scuola mantiene viva la collaborazione con enti e associazioni locali per valorizzare le tradizioni, il legame con il territorio, i concetti di comunità e volontariato.

Tra questi un costante rapporto viene mantenuto con :

gruppo alpini, pro loco e rioni, RSA, biblioteca, oratorio e parrocchia, comune

ORGANIZZAZIONE

Le Sezioni

Nella scuola sono presenti 4 sezioni eterogenee con un'insegnante per ogni sezione.

L'inserimento e il rapporto con le famiglie

Il nostro inserimento viene gestito in modo graduale, quale opportunità offerta a bambini e genitori per favorire un buon ambientamento alla scuola materna, che deve essere organizzato in collaborazione sinergica con la famiglia. Tale modalità di inserimento consente a ciascun bambino di entrare serenamente a piccoli passi nel nuovo ambiente scolastico. E' auspicabile che esso sia voluto, compreso e condiviso sia dalla scuola che dalla famiglia. Pertanto nella sua organizzazione e gradualità predefinite, ma non rigide, può essere calibrato in base alle reazioni, ai bisogni e alle richieste del bambino e della famiglia.

I primi giorni di ambientamento saranno presenti a scuola solo i bambini di 3 anni che rimarranno con le insegnanti per 2 ore senza la presenza di un genitore. Successivamente conosceranno anche i compagni di 4 e 5 anni. Dalla seconda settimana, in accordo con l'insegnante, che valuterà le esigenze di ogni bambino, verrà introdotto il momento del pranzo. Indicativamente dalla terza settimana, sempre in accordo con l'insegnante, si completerà il periodo di inserimento con la permanenza anche pomeridiana. Il riposo pomeridiano è dedicato solo ai bambini di 3 anni che ne hanno necessità.

Il ruolo del Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola,
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore predispone il P.T.O.F. che viene reso pubblico.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

- 7,30-8,30 pre scuola
- 8,30-9,00 accoglienza in classe
- 9,00-9.30 igiene personale e spuntino
- 9,00-11,30 attività didattica o laboratoriale
- 11,30-11.45 igiene personale
- 11,45-12,30 pranzo
- 12,45 prima uscita
- 13.00-13.30 gioco libero
- 13,00-15,00 riposo pomeridiano per i piccoli che ne hanno necessità
- 13,30-15,00 attività in classe o in cortile
- 15,15-15,45 igiene personale e merenda
- 15,45-16,00 uscita
- 16,00-18,00 post scuola

Programmazione A.S. 2025/2026

C'E' MAGIA NELLE PICCOLE COSE

Premessa didattica

Il progetto annuale scelto nasce da un'idea semplice ma potente: offrire ai bambini occasioni quotidiane per incontrare oggetti e materiali capaci di stupire, incuriosire e far pensare. Non oggetti ricercati e sconosciuti, ma cose che utilizziamo sempre, dandole quasi per scontate, per guardarle fuori dal loro contesto abituale.

Partendo dal presupposto che **c'è magia nelle piccole cose** che ci circondano il progetto vuol essere da stimolo per il bambino per andare alla scoperta.

L'oggetto, quindi, smette di essere solo un "qualcosa da usare". Toccarlo, esplorarlo, provarlo, ascoltarne la storia, immaginare funzioni nuove: tutto questo stimola il bambino a mettere in gioco mani, corpo, pensiero. È in questo incontro inatteso che spesso nasce il gioco, che prende forma un racconto, che si accende una fantasia. Così, da oggetti, diventano Cose e un insieme di Cose diventano Collezioni: collezioni che parlano, che restano nella memoria, che aiutano a immaginare e a costruire mondi.

Questo progetto vede il bambino protagonista attivo del proprio apprendimento. Attraverso oggetti e materiali ogni bambino è chiamato a sperimentare in modo libero, senza modelli prestabiliti. Un approccio che sviluppa il pensiero scientifico — provare, osservare, dedurre — e sostiene l'autonomia, la consapevolezza di sé e la costruzione dell'identità.

L'uso condiviso di questi materiali, inoltre, favorisce dinamiche relazionali significative: si impara a collaborare, a gestire i conflitti. L'ambiente diventa un laboratorio vivo e flessibile, uno spazio dove il tempo del gioco coincide con il tempo della scoperta. Anche la manualità, l'ordine spaziale, il raggruppamento di oggetti per categorie o funzioni contribuiscono a preparare i bambini alle competenze logiche e pre-scrittorie in modo naturale e significativo.

In questo contesto, il ruolo dell'adulto è centrale ma non invasivo: osservare, sostenere, documentare, senza dirigere. Lasciare spazio all'errore, alla ripetizione, alla meraviglia. Così la scuola dell'infanzia si trasforma in un luogo di esplorazione autentica, dove ogni oggetto è una porta aperta sul mondo e ogni bambino può attraversarla a modo suo.

Per accompagnare i bambini in questo anno, ci sarà la simpatica strega FRUGABELLA dotata di BORSA (frugandoci dentro si troveranno nuovi materiali e oggetti), DIARIO (che raccoglierà, sotto forma di lettere e storie, le avventure e scoperte fatte da Frugabella) e BACCHETTA MAGICA (se no che strega è!)

Frugabella avrà anche al suo fianco dei simpatici animali, compagni di avventura

ACCOGLIENZA

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo pongono particolare attenzione al momento dell'accoglienza, considerandolo un passaggio fondamentale nel percorso educativo del bambino. Viene infatti sottolineato come "l'ambientamento e l'accoglienza rappresentino un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia", evidenziando l'importanza di accogliere ogni bambino in modo personalizzato, tenendo conto delle sue emozioni e di quelle dei familiari. I primi giorni di scuola sono spesso segnati da vissuti intensi: il distacco da casa, l'ingresso in un ambiente nuovo, la scoperta di adulti e compagni sconosciuti. In questo delicato passaggio, la scuola è chiamata a farsi carico non solo dell'organizzazione degli spazi e dei tempi, ma soprattutto delle emozioni, dei bisogni affettivi e relazionali dei bambini, sostenendoli nei primi passi verso l'autonomia e nella costruzione di nuove relazioni significative.

Accogliere, dunque, è il primo vero atto educativo.

Uno spazio sospeso tra cura e ascolto, tra attesa e possibilità, dove il bambino può sentirsi al sicuro, visto e accompagnato nel suo nuovo cammino.

1. IL SE' E L'ALTRO

Identità, autonomia, emozioni, relazioni

3 anni

Superare il distacco dalla famiglia

Relazionarsi positivamente con l'adulto

Accettare di stare vicini agli altri ed attivare brevi momenti di interazione

Riconoscere e accettare le prime regole della vita scolastica.

4 anni

Riconoscere le emozioni proprie e altrui attraverso il gioco e il racconto.

Sviluppare la capacità di collaborazione nei giochi di gruppo.

Prendere consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo sezione.

5 anni

Esprimere i propri bisogni ed emozioni in modo adeguato.

Rispettare le regole condivise e contribuire alla loro costruzione.

Sviluppare empatia verso i compagni, accettandone le differenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Movimento, salute, consapevolezza corporea

3 anni

Acquisire fiducia negli spazi della scuola.

Assumere semplici incarichi.

Muoversi con sicurezza nei percorsi motori semplici.

Riconoscere parti del corpo attraverso filastrocche e giochi.

4 anni

Usare i sensi per conoscere la realtà circostante

Adottare un comportamento adeguato nel rispetto delle routine e delle regole.

Assumere e gestire semplici incarichi.

Sperimentare le potenzialità del corpo in movimento

Rispettare le regole nei giochi organizzati

5 anni

Utilizzare in autonomia spazi e materiali.

Interiorizzare un comportamento adeguato e autonomo nel rispetto delle routine e delle regole

Assumere e gestire autonomamente le consegne dell'insegnante.

Giocare individualmente e in gruppo, in modo libero o guidato.

Rispettare le regole nei giochi organizzati e liberi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori di base

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Grafico-pittorico, musicale, teatrale, corporeo

3 anni

Ascoltare brevi racconti e filastrocche.

Sperimentare ed utilizzare varie tecniche grafico - pittoriche e manipolative

Conoscere i colori fondamentali

Partecipare a canti e drammatizzazioni semplici.

4 anni

Raccontare esperienze personali con frasi semplici.

Utilizzare diversi materiali per rappresentare emozioni e vissuti.

Sperimentare tecniche grafico-pittoriche e manipolative

5 anni

Partecipare a attività di drammatizzazione e giochi simbolici.

Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative per esprimersi e comunicare

Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino si esprime attraverso il disegno la pittura e le attività manipolative; utilizza tecniche espressive e creative.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Linguaggio, narrazione, ascolto, conversazione

3 anni

Ampliare il vocabolario relativo alla routine scolastica.

Chiamare per nome i compagni e gli adulti di riferimento.

Seguire una breve conversazione

Usare il linguaggio verbale per interagire e comunicare

Ascoltare, memorizzare semplici filastrocche, canti e poesie

4 anni

Descrivere esperienze vissute con frasi semplici.

Interagire con i compagni e l'insegnante attraverso parole e brevi frasi.

Esprimere i propri bisogni in modo comprensibile

5 anni

Formulare frasi complesse e strutturate.

Riflettere sull'uso delle parole nei diversi contesti (es. saluto, richiesta, scusa).

Usare il linguaggio per raccontare, argomentare, condividere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, tempo, natura, ambiente, tecnologia

3 anni

Riconoscere oggetti e persone familiari nel contesto scolastico.

Scoprire e nominare colori, forme e dimensioni.

Riconoscere le scansioni temporali riferite a momenti di vita scolastica

Orientarsi all'interno dello spazio sezione

4 anni

Confrontare oggetti per caratteristiche (lungo/corto, grande/piccolo).

Organizzare attività secondo sequenze temporali.

Collocare eventi della giornata nel tempo (prima/dopo, mattina/pomeriggio).

5 anni

Classificare oggetti secondo criteri diversi.

Osservare e descrivere fenomeni della realtà (stagioni, tempo atmosferico, cambiamenti).

Collocare le cose negli ambienti di riferimento a scuola

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana

COLLEZIONI EMOZIONANTI

Alla scuola dell'infanzia, le emozioni rappresentano un terreno fondamentale da esplorare con cura e sensibilità. Ogni bambino prova emozioni diverse e le sente a modo suo. Le parole a volte non bastano, soprattutto se si è piccoli. Aiutarli a riconoscere, nominare e dare forma alle emozioni è un passo essenziale per accompagnarli nella crescita, favorendo lo sviluppo dell'identità, della consapevolezza e delle prime competenze relazionali. Possiamo cercare le emozioni nelle cose in modo concreto e multisensoriale, attraverso ciò che per loro è più naturale e familiare: il gioco, l'esplorazione, il corpo. Ogni emozione può essere vissuta, riconosciuta e comunicata grazie al contatto con materiali e oggetti che "parlano" al tatto, alla vista, all'udito e al cuore. Texture che graffiano o accarezzano, suoni che fanno sorridere o vibrare, oggetti che rassicurano o sorprendono: ogni elemento diventa un ponte tra il dentro e il fuori, tra l'esperienza e il racconto.

Come ci ricorda Jerome Bruner, ogni bambino costruisce attivamente il proprio sapere attraverso l'esperienza e apprende quando può collegare ciò che vive a un significato personale e condiviso. In questa ottica, anche le emozioni diventano narrazione, esperienza, costruzione del sé.

Il nostro compito, come adulti e come educatrici, è quello di offrire occasioni e linguaggi per "abitare" le emozioni, trasformandole in opportunità di crescita condivisa. I materiali, i gesti, i colori e i suoni diventano così alleati preziosi per sostenere i bambini nel loro percorso di scoperta e narrazione del sé.

1. IL SE' E L'ALTRO

Identità, autonomia, emozioni, relazioni

3 anni

Riconoscere e nominare alcune emozioni di base (gioia, tristezza, rabbia, paura)

Partecipare a giochi di gruppo semplici, apprendendo le prime regole della convivenza.

Cominciare a condividere materiali e spazi.

4 anni

Esprimere verbalmente i propri stati d'animo.

Riconoscere le emozioni altrui attraverso il linguaggio del corpo e del volto.

Collaborare nelle attività in piccolo gruppo rispettando turni e ruoli.

5 anni

Riflettere sulle proprie emozioni e raccontare episodi legati ad esse.

Gestire in modo autonomo piccoli conflitti relazionali con l'aiuto dell'adulto.

Assumere atteggiamenti di amicizia e di solidarietà

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Movimento, salute, consapevolezza corporea

3 anni

Riconoscere le parti del corpo associate alle emozioni (es. cuore che batte forte).

Partecipare a giochi motori che favoriscono l'espressione emotiva (es. danza delle emozioni).

Sperimentare il rilassamento e il respiro guidato.

4 anni

Utilizzare gesti e posture per esprimere emozioni (es. saltare per la gioia).

Muoversi nello spazio seguendo indicazioni collegate a stati emotivi (es. cammina come se fossi arrabbiato).

Riconoscere i segnali fisici di emozioni diverse.

5 anni

Coordinare movimenti e respirazione per migliorare la consapevolezza emotiva.

Partecipare a percorsi motori legati a narrazioni emotive (es. viaggio nel paese della paura).

Utilizzare tecniche di rilassamento per ritrovare calma.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Grafico-pittorico, musicale, teatrale, corporeo

3 anni

Esprimere le emozioni attraverso colori, linee e forme.

Riconoscere suoni e ritmi legati a emozioni (musiche tristi, allegre...).

Partecipare a semplici drammatizzazioni.

Sperimentare le capacità espressive del corpo (suoni, gesti, espressioni).

Rappresentare attraverso il gioco simbolico azioni di vita quotidiana.

4 anni

Sperimentare tecniche artistiche per rappresentare emozioni.

Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Interpretare ruoli nei giochi simbolici legati a esperienze emotive.

5 anni

Esprimere pensieri ed emozioni utilizzando il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, drammatizzazioni e danze)

Sviluppare narrazioni emotive individuali o di gruppo.

Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative per esprimersi e comunicare

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino comunica esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corpo gli consente

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Linguaggio, narrazione, ascolto, conversazione

3 anni

Ascoltare racconti che parlano di emozioni.

Ripetere parole legate a stati emotivi.

Verbalizzare esperienze personali in modo semplice.

4 anni

Usare un lessico più ricco per descrivere emozioni.

Raccontare storie o esperienze personali legate a emozioni.

Comprendere e riformulare brevi racconti sulle emozioni.

5 anni

Riconoscere emozioni nei personaggi delle storie.

Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.

Partecipare a circle time tematici sull'ascolto e la condivisione emotiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, tempo, natura, ambiente, tecnologia

3 anni

Osservare e riconoscere emozioni in immagini, ambienti o situazioni quotidiane.

Collocare eventi emotivi nella giornata scolastica .

Ordinare oggetti o immagini in base all'emozione associata.

4 anni

Collegare eventi della giornata scolastica o familiare alle emozioni provate.

Sperimentare strumenti digitali per rappresentare emozioni (app, emoticon).

Categorizzare le emozioni .

5 anni

Rappresentare graficamente sequenze emotive (prima/poi...).

Riflettere sul legame tra cause ed effetti delle emozioni.

Utilizzare strumenti simbolici e digitali per raccontare le emozioni in modo creativo.

Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali)..

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

COLLEZIONI FILOSE

Intorno a noi, ci sono fili ovunque. A volte non ci facciamo nemmeno caso, ma ci accompagnano ogni giorno, silenziosi e preziosi. Ci sono fili morbidi e colorati, come quelli di lana o di cotone, che ci scaldano in inverno intrecciandosi nei maglioni e nelle sciarpe. Ci sono fili sottilissimi, che quasi scompaiono alla vista, e fili robusti e forti come corde da stendere, elastici da tendere, o cavi metallici che trasportano energia e collegano le cose tra loro.

Ogni filo ha una sua personalità, e spesso anche un nome, che dipende da ciò che fa: c'è chi lega e tiene insieme, chi tende per sostenere qualcosa, chi si lascia intrecciare per creare nuovi tessuti o oggetti, e persino chi trasporta la corrente o la voce, come nei cavi telefonici e nei fili elettrici.

In questo percorso andremo ad esplorare i fili in quanto tali: a volte diventa difficile per i bambini "trovarli " all'interno degli oggetti di uso quotidiano. Il compito sarà quello, man mano che conosceranno i diversi fili, di invitarli a osservare intorno a loro.

Ad esempio ci sono fili che tengono uniti due parti della maglietta, fili di rame nei cavi da elettricista , fili intrecciati per fare i cestini, fili che tengono i bottoni attaccati, fili che formano reti e amache, ma anche i fili di alta tensione che possiamo far notare ai bambini guardando fuori. Esplorare i fili non è solo un'attività di manipolazione fine, ma un modo per aiutare i bambini a riflettere sul fatto che, proprio come accade nel gioco o nelle relazioni, anche nel mondo reale alcuni elementi hanno il compito di unire, collegare, sostenere, avvolgere.

Un filo può diventare una linea che guida, un confine da superare, una strada da seguire, ma anche una ragnatela da costruire o un disegno da tessere. Può essere strumento, materiale, racconto.

Ecco perché, dentro un progetto di scoperta dei materiali d'uso comune, i fili meritano il loro spazio: perché sono versatili, stimolano la curiosità e il pensiero, offrono mille occasioni di gioco, di esperienza e di narrazione.

1. IL SE' E L'ALTRO

Identità, autonomia, emozioni, relazioni

3 anni

Riconoscere le routine scolastiche e i principali ruoli degli adulti.

Partecipare a piccoli momenti di gioco condiviso.

Cominciare a esprimere emozioni con parole o gesti.

4 anni

Riconoscere e nominare le emozioni proprie e altrui.

Collaborare in attività di gruppo rispettando semplici regole.

Raccontare esperienze personali all'interno del gruppo.

5 anni

Riflettere su comportamenti corretti nel gruppo (regole, rispetto, turni).

Esprimere bisogni e pensieri in modo chiaro e rispettoso.

Riconoscere e accettare le differenze tra sé e gli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Movimento, salute, consapevolezza corporea

3 anni

Muoversi nello spazio con sicurezza nei giochi spontanei.

Eseguire semplici sequenze motorie (saltare, rotolare, camminare).

Sperimentare materiali sensoriali con mani e corpo.

4 anni

Coordinare movimenti di base in giochi di gruppo strutturati.

Utilizzare strumenti grafici con crescente controllo.

Riconoscere le parti principali del corpo su di sé e sugli altri.

5 anni

Comporre sequenze motorie più complesse su indicazioni date.

Sviluppare autonomia nei movimenti e nelle cure personali.

Consolidare la motricità fine in attività manipolative e grafiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.

Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento..

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Grafico-pittorico, musicale, teatrale, corporeo

3 anni

Esplorare materiali con curiosità sensoriale.

Usare liberamente materiali grafico-pittorici per esprimersi.

Ascoltare suoni e musiche, mostrando attenzione e curiosità.

Partecipare a giochi simbolici semplici.

4 anni

Rappresentare esperienze con disegni, collage, costruzioni.

Esprimersi con voce, strumenti o oggetti sonori.

Esplorare linguaggi simbolici e drammatici nei giochi.

5 anni

Usare tecniche e materiali diversificati per comunicare un'idea o un'emozione.

Partecipare a esperienze musicali (canti, ritmi, danze).

Inventare e rappresentare storie attraverso il gioco teatrale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino si esprime attraverso il disegno la pittura e le attività manipolative; utilizza tecniche espressive e creative

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Linguaggio, narrazione, ascolto, conversazione

3 anni

Ascoltare brevi racconti e filastrocche.

Ripetere parole e semplici frasi.

Comprendere indicazioni quotidiane.

4 anni

Esporre piccoli racconti personali.

Comprendere e usare un lessico legato al progetto.

Padroneggiare le strutture base della narrazione.

5 anni

Rielaborare storie ascoltate in modo creativo.

Utilizzare il linguaggio per descrivere, argomentare, spiegare.

Approcciare in modo ludico la lingua scritta (lettere, segni)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, tempo, natura, ambiente, tecnologia

3 anni

Riconoscere oggetti, colori e forme semplici.

Osservare fenomeni naturali con curiosità.

Classificare materiali per caratteristiche visive .

4 anni

Individuare relazioni tra oggetti (uguale/diverso, vicino/lontano).

Partecipare ad esperimenti guidati con materiali naturali.

Ordinare oggetti secondo criteri semplici (dimensioni, quantità).

5 anni

Confrontare quantità, ordina per grandezza o lunghezza.

Formulare ipotesi e domande su fenomeni naturali.

Rappresentare sequenze temporali e causali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Padroneggia sia le strategie del contare e dello operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

COLLEZIONI MATEMATICHE

Ogni oggetto esplorato finora, o che esplorerete andando avanti, che sia un filo che si intreccia, un tubo che passa, un buco che invita a guardare dentro, un pezzetto di metallo che suona e brilla, è anche un piccolo ponte verso il pensiero logico e matematico.

In questa nuova fase, ci lasciamo guidare dalle mani curiose e dagli occhi attenti, per osservare ciò che cambia, si ripete, si confronta.

Cosa faremo?

Classificare gli oggetti per forma, grandezza, materiale, colore, suono, peso.

Contare: quanti fili? Quante viti? Quanti buchi in ogni scatola?

Ordinare: dal più lungo al più corto, dal più pesante al più leggero, dal più lucido al più opaco.

Misurare: con corde, mani, bastoncini, fili o strumenti fatti in sezione.

Confrontare: cosa passa dentro a cosa? Cosa entra, cosa resta fuori?

Riconoscere ritmi e sequenze: fili rossi e blu alternati, rondelle e dadi a ripetizione, suoni corti e lunghi.

Costruire strutture logiche: catene, percorsi, incastri, giochi di equilibrio.

UN CONCETTO FONDAMENTALE: RIPETERE LA STESSA ESPERIENZA MA RENDERLA NUOVA OGNI VOLTA “VESTENDOLA” DELL'OCCASIONE DEL MOMENTO.

COSA SIGNIFICA?

Significa che una proposta, ad esempio, di raggruppamento, la posso ripetere più volte in un anno in modo da dare a tutti la possibilità di provarla e di ripeterla per consolidare le competenze. Ad esempio se stai parlando di collezioni filose potrai chiedere di raggrupparle per lunghezza o colore; se stai parlando di collezioni bucosi, di numero di buchi presenti, ecc.

In questo percorso, i bambini non “imparano la matematica”: la costruiscono.

Attraverso il gioco, il corpo, l'esperienza. Attraverso oggetti concreti che possono toccare, spostare, manipolare, ordinare. Il pensiero si fa visibile... e prende forma.

1. IL SE' E L'ALTRO

Identità, autonomia, emozioni, relazioni

3 anni

Riconoscere le routine scolastiche e i principali ruoli degli adulti.

Partecipare a piccoli momenti di gioco condiviso.

Cominciare a esprimere emozioni con parole o gesti.

4 anni

Riconoscere e nominare le emozioni proprie e altrui.

Collaborare in attività di gruppo rispettando semplici regole.

Raccontare esperienze personali all'interno del gruppo.

5 anni

Riflettere su comportamenti corretti nel gruppo (regole, rispetto, turni).

Esprimere bisogni e pensieri in modo chiaro e rispettoso.

Riconoscere e accettare le differenze tra sé e gli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Movimento, salute, consapevolezza corporea

3 anni

Muoversi nello spazio con sicurezza nei giochi spontanei.

Eseguire semplici sequenze motorie (saltare, rotolare, camminare).

Sperimentare materiali sensoriali con mani e corpo.

4 anni

Coordinare movimenti di base in giochi di gruppo strutturati.

Utilizzare strumenti grafici con crescente controllo.

Riconoscere le parti principali del corpo su di sé e sugli altri.

5 anni

Comporre sequenze motorie più complesse su indicazioni date.

Sviluppare autonomia nei movimenti e nelle cure personali.

Consolidare la motricità fine in attività manipolative e grafiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.

Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento..

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Grafico-pittorico, musicale, teatrale, corporeo

3 anni

Esplorare materiali con curiosità sensoriale.

Usare liberamente materiali grafico-pittorici per esprimersi.

Ascoltare suoni e musiche, mostrando attenzione e curiosità.

Partecipare a giochi simbolici semplici.

4 anni

Rappresentare esperienze con disegni, collage, costruzioni.

Esprimersi con voce, strumenti o oggetti sonori.

Esplorare linguaggi simbolici e drammatici nei giochi.

5 anni

Usare tecniche e materiali diversificati per comunicare un'idea o un'emozione.

Partecipare a esperienze musicali (canti, ritmi, danze).

Inventare e rappresentare storie attraverso il gioco teatrale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino si esprime attraverso il disegno la pittura e le attività manipolative; utilizza tecniche espressive e creative

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Linguaggio, narrazione, ascolto, conversazione

3 anni

Ascoltare brevi racconti e filastrocche.

Ripetere parole e semplici frasi.

Comprendere indicazioni quotidiane.

4 anni

Esporre piccoli racconti personali.

Comprendere e usare un lessico legato al progetto.

Padroneggiare le strutture base della narrazione.

5 anni

Rielaborare storie ascoltate in modo creativo.

Utilizzare il linguaggio per descrivere, argomentare, spiegare.

Approcciare in modo ludico la lingua scritta (lettere, segni).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, tempo, natura, ambiente, tecnologia

3 anni

Riconoscere oggetti, colori e forme semplici.

Osservare fenomeni naturali con curiosità.

Classificare materiali per caratteristiche visive .

4 anni

Individuare relazioni tra oggetti (uguale/diverso, vicino/lontano).

Partecipare ad esperimenti guidati con materiali naturali.

Ordinare oggetti secondo criteri semplici (dimensioni, quantità).

5 anni

Confrontare quantità, ordina per grandezza o lunghezza.

Formulare ipotesi e domande su fenomeni naturali.

Rappresentare sequenze temporali e causali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Padroneggia sia le strategie del contare e dello operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità

COLLEZIONI BUCATE

Per affrontare il concetto di “buco”, dobbiamo innanzitutto fermarci a riflettere: che cos’è per te un buco? Quali esperienze personali ti vengono in mente? Cosa ti ricorda? Porsi delle domande autentiche è il primo passo per andare oltre una lettura superficiale e aprirsi a significati più profondi. Spesso, nel pensiero comune, il buco viene associato a qualcosa di negativo: uno strappo, una mancanza, un’oscurità, una perdita, qualcosa di rotto. Ma è davvero solo questo?

Bruno Munari, artista, designer e pedagogo, ha saputo ribaltare questa visione: il buco diventa protagonista creativo: non più una mancanza, ma una possibilità. Munari utilizzava i buchi come strumenti di scoperta, passaggi verso un altrove, inviti a guardare oltre. Il buco, per lui, era una finestra per sbirciare fuori, uno spiraglio di luce nella notte, una tana sicura per gli animali, o persino il vuoto che dà forma alla foglia rosicchiata da un bruco.

Dal punto di vista pedagogico, questa scelta ha un significato profondo. Munari credeva in un’educazione attiva e sensoriale, in cui il bambino fosse protagonista dell’esperienza.

L’interazione con materiali, forme, texture – e con i buchi – stimola la curiosità, la motricità fine e l’immaginazione.

In conclusione, il buco è simbolo di apertura. Non solo spazio vuoto, ma spazio possibile.

E proprio come insegnava Munari, quando un bambino guarda attraverso un buco, non vede solo ciò che manca... vede tutto quello che può ancora immaginare.

1. IL SE' E L'ALTRO

Identità, autonomia, emozioni, relazioni

3 anni

Riconoscere e nominare le proprie emozioni di fronte a situazioni nuove (es. "buchi", vuoti, assenze).
Partecipare alle attività di gruppo mostrando interesse verso gli altri.

4 anni

Esprimere le proprie emozioni e pensieri legati all'esperienza del progetto (es. cosa c'è dentro un buco, cosa manca, cosa si nasconde).

Collaborare nelle attività di gioco simbolico e creativo con rispetto delle regole condivise.

5 anni

Partecipare a decisioni condivise su scelte progettuali (es. come costruire un percorso).

Riconoscere i diversi punti di vista e sviluppare empatia attraverso il racconto di esperienze comuni.

Assumere ruoli diversi nei giochi di gruppo e nei laboratori narrativi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Movimento, salute, consapevolezza corporea

3 anni

Esplorare l'ambiente utilizzando il corpo: infilarsi, entrare, uscire, saltare, rotolare (attività con buchi, tane, percorsi).

Sviluppare la coordinazione oculo-manuale con materiali destrutturati (infilare, riempire, scavare).

4 anni

Sperimentare percorsi motori complessi legati alla tematica del progetto (es. attraversare, evitare, riempire/spostare "buchi").

Utilizzare gesti coordinati nelle attività manuali e grafico-pittoriche ispirate ai "buchi".

5 anni

Pianificare e realizzare percorsi motori complessi con finalità ludiche e simboliche.

Raffinare abilità motorie fini in attività di costruzione, cucito, collage, ecc. attorno all'idea del "vuoto" e del "pieno".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.

Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento..

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Grafico-pittorico, musicale, teatrale, corporeo

3 anni

Esplorare materiali e tecniche grafiche legate all'idea del buco (tagliare, strappare, punzonare, dipingere il contorno).

Riconoscere e riprodurre semplici suoni/rumori associati a oggetti nascosti o vuoti.

4 anni

Utilizzare forme espressive per rappresentare esperienze legate al progetto (collage, drammatizzazioni, costruzioni).

Inventare suoni e ritmi ispirati alla scoperta del "dentro" e del "fuori".

5 anni

Rappresentare graficamente, plasticamente e musicalmente i concetti di assenza/presenza, luce/buio, dentro/fuori.

Realizzare prodotti artistici collettivi con finalità comunicativa.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino si esprime attraverso il disegno la pittura e le attività manipolative; utilizza tecniche espressive e creative.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Linguaggio, narrazione, ascolto, conversazione

3 anni

Ascoltare brevi racconti legati al tema e ripetere parole nuove (es. tana, nascondiglio, buco, scavare).

Esprimere bisogni ed emozioni attraverso il linguaggio verbale.

4 anni

Descrivere esperienze vissute con frasi semplici.

Arricchire il lessico con parole e concetti legati al progetto (profondo, vuoto, dentro, sotto, ecc.).

5 anni

Narrare esperienze in modo sequenziale.

Utilizzare un linguaggio descrittivo, creativo e simbolico nei racconti e nei giochi verbali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, tempo, natura, ambiente, tecnologia

3 anni

Scoprire e riconoscere oggetti che entrano/escono da contenitori ("buchi").

Ordinare oggetti per forma e dimensione in attività sensoriali e di esplorazione.

4 anni

Osservare trasformazioni e cambiamenti legati all'ambiente e agli oggetti (cosa c'è dentro? cosa manca?).

Sperimentare relazioni spaziali e causali (sopra/sotto, dentro/fuori, cosa passa da un buco).

5 anni

Formulare semplici ipotesi e verifiche nel gioco scientifico legato al concetto di spazio vuoto, forma, assenza.

Utilizzare strumenti di misura non convenzionali (mani, corde, bastoni) per esplorare profondità e grandezza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Padroneggia sia le strategie del contare e dello operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità

COLLEZIONI TUBOSE

Ci sono oggetti che fanno parte della nostra quotidianità in modo così discreto da sembrare quasi invisibili. I tubi sono proprio così: ci accompagnano silenziosamente, trasportano, collegano, proteggono. Ma se ci fermiamo a guardarli con occhi curiosi, si rivelano vere e proprie "strade nascoste" dentro e fuori dal nostro mondo.

Nella vita di tutti i giorni i tubi ci circondano: portano l'acqua nelle nostre case e la fanno scorrere silenziosa fino ai rubinetti. Trasportano il calore, la luce. Nei parchi giochi, diventano scivoli o passaggi da esplorare con tutto il corpo. E nelle cucine, la cannuccia, il rubinetto, non sono forse tubi?

Per i bambini, i tubi sono molto più di semplici condotti, sono percorsi da attraversare con la vista, con la voce, con il pensiero; sono strumenti per ascoltare e per far viaggiare le cose: la voce, l'aria, una pallina, la luce di una torcia, l'acqua, o anche solo un sussurro.

Esplorare i tubi significa aprire un ventaglio di scoperte: Fisiche, osservando cosa può passare dentro il tubo, cosa lo riempie, cosa lo svuota. Sensoriali, ascoltando i suoni che vibrano e rimbalzano al suo interno. Motorie, sperimentando il gesto di far passare un oggetto, soffiare, spingere, inclinare. Narrative, immaginando viaggi, messaggi segreti, treni invisibili che corrono nei tunnel. Il tubo è un invito a scoprire i concetti di dentro e fuori, di viaggio e di passaggio, di collegamento e di comunicazione. È un ponte tra due estremità, ma anche un piccolo universo da esplorare nel suo spazio interno.

Come ci insegna la magia dello sguardo infantile, anche il tubo più semplice può diventare un'avventura.

1. IL SE' E L'ALTRO

Identità, autonomia, emozioni, relazioni

3 anni

Riconoscere e nominare le emozioni di base durante il gioco con i tubi.

Condividere materiali e spazi con i pari durante attività di gruppo.

Imitare e rispettare semplici regole condivise.

4 anni

Collaborare alla realizzazione di percorsi/strutture con tubi in piccoli gruppi.

Riconoscere il ruolo proprio e degli altri nelle attività collettive.

Esprimere bisogni e stati d'animo legati all'esperienza progettuale.

5 anni

Partecipare a decisioni condivise su scelte progettuali (es. come costruire un percorso).

Riflettere sui comportamenti propri e altrui nel lavoro di gruppo.

Riconoscere e valorizzare le diversità nei modi di fare e pensare dei compagni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Movimento, salute, consapevolezza corporea

3 anni

Esplorare lo spazio muovendosi in sicurezza tra i tubi.

Eseguire semplici percorsi motori con l'uso di tubi (passare dentro/sopra/sotto).

Sviluppare coordinazione oculo-manuale nella manipolazione di tubi leggeri.

4 anni

Utilizzare il corpo per interagire in modo funzionale con le strutture create.

Migliorare l'equilibrio e la motricità globale attraverso percorsi con tubi.

Assemblare/disassemblare elementi con crescente precisione e cura.

5 anni

Progettare e realizzare percorsi motori complessi con attenzione alla sicurezza.

Sperimentare e regolare forza e postura in relazione ai materiali.

Utilizzare il corpo per esprimere idee e soluzioni costruttive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.

Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento..

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Grafico-pittorico, musicale, teatrale, corporeo

3 anni

Esplorare le forme e i colori dei tubi con curiosità.

Utilizzare materiali e tubi per costruire semplici oggetti simbolici (es. cannocchiali, tunnel).

Esprimersi con segni grafici ispirati all'esperienza.

4 anni

Combinare tubi e altri materiali per creare oggetti con valenza estetica o simbolica.

Utilizzare il colore e la forma per differenziare le creazioni.

Partecipare a giochi di ruolo legati ai percorsi costruiti.

5 anni

Rielaborare l'esperienza in forma creativa (plastico, disegno, installazione).

Rappresentare con coerenza grafica o sonora le proprie idee progettuali.

Riflettere sull'uso estetico e funzionale dei materiali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino si esprime attraverso il disegno la pittura e le attività manipolative; utilizza tecniche espressive e creative.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Linguaggio, narrazione, ascolto, conversazione

3 anni

Ascoltare e comprendere consegne semplici legate al progetto.

Nominare azioni, oggetti e materiali utilizzati.

Utilizzare il linguaggio per chiedere aiuto o partecipare al gioco.

4 anni

Raccontare le esperienze vissute con frasi semplici.

Utilizzare un lessico legato a spazio, forma e funzione dei tubi.

Comprendere e rispettare turni di parola.

5 anni

Argomentare semplici scelte progettuali (es. "Mettiamo il tubo qui perché...").

Descrivere processi e passaggi realizzati nel lavoro di gruppo.

Inventare storie legate agli ambienti o oggetti costruiti con i tubi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, tempo, natura, ambiente, tecnologia

3 anni

Osservare le caratteristiche dei tubi (colore, forma, grandezza).

Sperimentare cause-effetti semplici (es. l'acqua che passa nel tubo).

Ordinare oggetti per grandezze evidenti.

4 anni

Classificare tubi e materiali secondo criteri dati (lunghezza, materiale).

Intuire relazioni spaziali e funzionali tra i componenti.

Sperimentare strategie di montaggio/smontaggio.

5 anni

Formulare ipotesi e verificarle nel montaggio di strutture.

Utilizzare termini logico-matematici (lungo/corto, dentro/fuori, prima/dopo).

Rappresentare graficamente o simbolicamente semplici progetti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Padroneggia sia le strategie del contare e dello operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità

COLLEZIONI METALLICHE

Dopo aver esplorato fili, tubi, buchi, ci avventuriamo ora nel mondo delle cose che tintinnano, brillano, si avvitano, si piegano e fanno rumore.

È il momento di scoprire viti, bulloni, molle, posate, mestoli, ingranaggi, ma anche materiali come la carta stagnola o gli scarti di latta.

Sono oggetti che forse i bambini vedono spesso, ma che raramente possono manipolare liberamente. Eppure, hanno tantissimo da offrire:

Alcuni si muovono in modo interessante (molle, ingranaggi), Altri si possono unire, svitare, incastrare, attorcigliare Altri ancora riflettono la luce, fanno rumori tintinnanti o metallici, e possono diventare strumenti musicali o opere d'arte.

1. IL SE' E L'ALTRO

Identità, autonomia, emozioni, relazioni

3 anni

Inizia a riconoscere e imitare emozioni espresse da personaggi e compagni.

Partecipare al gioco in piccoli gruppi, mostrando curiosità per l'altro.

4 anni

Riconoscere e nominare emozioni proprie e altrui.

Comprendere semplici regole di convivenza nei giochi di gruppo.

5 anni

Collaborare nei giochi di ruolo e nelle attività narrative.

Rispettare i turni, accetta il punto di vista dell'altro, partecipa al dialogo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Movimento, salute, consapevolezza corporea

3 anni

Muovere oggetti metallici e materiali diversi con le mani, sperimentare il rumore e il peso.

Cominciare a orientarsi nello spazio vicino (dentro/fuori, sopra/sotto).

4 anni

Sperimentare gesti coordinati per infilare, avvitare, incastrare.

Partecipare a giochi motori basati su indicazioni topologiche (dietro, vicino, lontano).

5 anni

Affinare la motricità fine con strumenti e materiali (viti, fili, oggetti da infilare).

Riconoscere e utilizzare il corpo nello spazio con terminologia appropriata (accanto, tra, in mezzo...).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Grafico-pittorico, musicale, teatrale, corporeo

3 anni

Esplorare materiali con curiosità sensoriale (luce, suono, tatto).

Produrre tracce grafiche e impronte con oggetti metallici e forme.

4 anni

Sperimentare tecniche di assemblaggio, collage, impronta e frottage.

Riconoscere suoni diversi prodotti da oggetti metallici.

5 anni

Costruire opere collettive tridimensionali con materiali non strutturati.

Rielaborare visivamente narrazioni con disegni e oggetti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino comunica esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corpo gli consente

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Linguaggio, narrazione, ascolto, conversazione

3 anni

Ascoltare con attenzione brevi racconti.

Ripetere semplici parole legate al progetto (oggetti, suoni, animali).

4 anni

Raccontare le proprie esperienze, formula frasi complete.

Inventare storie a partire da immagini o materiali manipolati.

5 anni

Elaborare racconti in sequenza, utilizza un linguaggio più ricco e descrittivo.

Formulare ipotesi, proporre soluzioni, nominare correttamente gli oggetti usati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.

5 LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, tempo, natura, ambiente, tecnologia

3 anni

Osservare, manipolare e confrontare oggetti diversi per forma e funzione.

Iniziare a contare fino a 3, riconosce le prime quantità.

4 anni

Raggruppare oggetti per forma, colore, materiale.

Contare oggetti fino a 5; riconosce alcune forme geometriche (cerchio, quadrato...).

5 anni

Confrontare quantità, ordina per grandezza o lunghezza.

Contare fino a 10 e oltre, riconosce numeri scritti, esplora relazioni spaziali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

I bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

COLLEZIONI ROTOLANTI

Dopo aver esplorato materiali e oggetti attraverso le loro forme e caratteristiche, ora ci concentriamo su una qualità ancora più dinamica: il movimento del rotolare.

Non è una semplice forma o una proprietà della materia, ma è un'azione che avviene quando certi oggetti vengono messi in movimento.

Di solito, sono oggetti rotondi o arrotondati, ma non basta!

Scopriremo infatti che a far rotolare qualcosa non è solo la rotondità, ma anche quanto è spesso, quanto è pesante, e su che superficie si trova.

Molte cose rotonde non rotolano a lungo: se sono sottili, cadono subito di lato; se la superficie è piatta e liscia, rotolano con facilità, ma se è ruvida o inclinata diversamente, si fermano o cambiano traiettoria.

Ecco perché nel nostro percorso daremo importanza non solo agli oggetti, ma anche ai pendii, agli spessori, e alle forze che mettiamo in gioco.

Capiremo che dietro ogni rotolamento c'è una piccola scoperta di fisica fatta con il corpo, con le mani, con gli occhi e con le orecchie!

Insieme a Frugabella e ai suoi amici, i bambini saranno invitati a sperimentare attivamente.

A far rotolare gli oggetti, a osservare le differenze di velocità e distanza, a scoprire cosa succede se cambia la pendenza o la forza applicata e perfino ad ascoltare i suoni che gli oggetti producono mentre rotolano.

Attraverso questo viaggio impareremo che non tutte le cose rotonde rotolano, ma tutte le cose che rotolano ci raccontano una storia di movimento!

1. IL SE' E L'ALTRO

Identità, autonomia, emozioni, relazioni

3 anni

Partecipare a giochi di gruppo rispettando semplici regole.

Iniziare a sviluppare la capacità di attendere il proprio turno.

4 anni

Cooperare nei giochi motori rispettando i ruoli.

Sviluppare autonomia nella gestione dei materiali e degli spazi comuni

5 anni

Prendere decisioni condivise nel lavoro di gruppo.

Sviluppare empatia e capacità di mediazione nel gioco.

Riconoscere e verbalizzare comportamenti adeguati e non.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Movimento, salute, consapevolezza corporea

3 anni

Scoprire e utilizzare il proprio corpo in relazione allo spazio.
Eseguire semplici percorsi motori (camminare, rotolare, strisciare).
Prendere confidenza con oggetti che rotolano (palle, cerchi, rulli).

4 anni

Coordinare movimenti grossolani e fini in percorsi strutturati.
Controllare il corpo durante movimenti rotatori e scivolamenti.
Sperimentare rotolamenti con il proprio corpo e con oggetti.

5 anni

Affinare equilibrio e coordinazione in percorsi complessi.
Inventare e rappresentare sequenze motorie con movimenti rotatori.
Gestire consapevolmente lo spazio proprio e altrui durante l'azione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Grafico-pittorico, musicale, teatrale, corporeo

3 anni

Manipolare materiali diversi per produrre semplici segni grafici.
Esplorare strumenti musicali che si muovono o producono suoni rotolando.
Riconoscere forme tonde o curve nelle immagini e negli oggetti.

4 anni

Utilizzare materiali grafico-pittorici per rappresentare forme in rotazione.
Ascoltare suoni e rumori legati al movimento circolare (fruscii, rimbalzi).
Costruire semplici oggetti che rotolano (con tappi, rotoli, cilindri).

5 anni

Realizzare composizioni grafiche ispirate al concetto di rotazione (mandala, spirali).
Utilizzare suoni, ritmo e movimento per creare piccole performance.
Rappresentare visivamente oggetti e situazioni legate al "rotolare".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino comunica esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo gli consente.

Il/la bambino/a inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Linguaggio, narrazione, ascolto, conversazione

3 anni

Ascoltare e comprendere semplici storie con immagini.

Ripetere parole relative al progetto (rotola, giro, tondo, palla).

Descrivere verbalmente ciò che osserva o fa.

4 anni

Narrare esperienze personali con l'aiuto di immagini.

Utilizzare un lessico più preciso per descrivere movimenti e oggetti.

Seguire e riprodurre storie con sequenze logiche (inizio-sviluppo-fine).

5 anni

Esprimere idee e opinioni legate al progetto con linguaggio articolato.

Comprendere e rielaborare storie con protagonisti in movimento.

Inventare racconti o filastrocche legate al tema della rotazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative

5 LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, tempo, natura, ambiente, tecnologia

3 anni

Osservare e classificare oggetti per forma (tonda/non tonda).

Sperimentare azioni causa-effetto (se spingo la palla, rotola).

Riconoscere relazioni spaziali semplici (sopra/sotto, avanti/dietro).

4 anni

Confrontare oggetti per forma, dimensione e tipo di movimento.

Esplorare materiali diversi per osservare come rotolano o si muovono.

Riconoscere forme geometriche elementari (cerchio, ovale, spirale).

5 anni

Formulare ipotesi e verificarle attraverso l'esplorazione (perché alcuni oggetti rotolano più di altri?).

Conoscere semplici principi fisici legati al movimento circolare.

Utilizzare strumenti per misurare e confrontare velocità e percorsi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SALUTI DA COLLEZIONE

Siamo arrivati all'ultima UDA...

L'anno è stato lungo, intenso e i bambini (anche le insegnanti) hanno lavorato molto.

Proprio per questo il finale si presenta più soft, fatto di proposte leggere, di collezioni curiose, di giochi e momenti da godere con lentezza.

Un mese per respirare, per raccogliere i ricordi più belli, per creare collezioni casuali solo per il piacere di farlo, per i diplomi, per i saluti, e per tutto ciò che rende speciale la fine dell'anno.

1 IL SE' E L'ALTRO

Identità, autonomia, emozioni, relazioni

3 anni

Esprime emozioni e sentimenti

Riconoscere e raccontare con parole semplici esperienze vissute durante l'anno.

Consolidare il senso di appartenenza al gruppo classe.

4 anni

Rielaborare l'esperienza scolastica attraverso il gioco e il racconto.

Partecipare attivamente alla preparazione della festa.

Riconoscere il valore del gruppo e dei legami costruiti.

5 anni

Riflettere sul percorso compiuto e verbalizzarne aspetti significativi.

Vivere con consapevolezza il momento del commiato.

Prepararsi al passaggio alla scuola primaria in modo sereno e fiducioso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Movimento, salute, consapevolezza corporea

3 anni

Sperimentare giochi motori di gruppo in clima di festa.

Consolidare la familiarità con gli spazi della scuola.

Coordinare movimenti nel ballo o nella drammatizzazione.

4 anni

Partecipare a giochi collettivi che prevedono regole condivise.
Collaborare alla preparazione di scenografie o ambientazioni della mostra.
Esprimersi con il corpo in semplici coreografie o giochi danzati.

5 anni

Utilizzare il corpo per comunicare emozioni nella festa finale.
Eseguire coreografie o giochi teatrali con maggiore padronanza.
Coordinare movimenti in giochi di squadra e attività motorie strutturate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.
Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento..

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Grafico-pittorico, musicale, teatrale, corporeo

3 anni

Rappresentare momenti significativi dell'anno con disegni o collage.
Partecipare a semplici attività artistiche per la mostra.
Utilizzare il linguaggio musicale in canti o giochi sonori.

4 anni

Esprimere graficamente vissuti ed emozioni legati alla scuola.
Collaborare alla realizzazione di cartelloni, oggetti o allestimenti.
Sperimentare linguaggi espressivi diversi (musica, danza, pittura).

5 anni

Contribuire alla creazione di materiali per la mostra/festa.
Rappresentare con varie tecniche le tappe del percorso scolastico.
Partecipare a spettacoli, drammatizzazioni o esibizioni canore con impegno.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino si esprime attraverso il disegno la pittura e le attività manipolative; utilizza tecniche espressive e creative.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Linguaggio, narrazione, ascolto, conversazione

3 anni

Denominare oggetti, persone e attività conosciute.
Ascoltare e ripetere parole legate alla festa e ai saluti.
Partecipare a brevi scambi comunicativi durante i giochi.

4 anni

Raccontare con frasi semplici ciò che si è fatto a scuola.
Utilizzare il linguaggio per esprimere emozioni legate ai saluti.

Comprendere e riprodurre brevi testi legati alla festa (filastrocche, canzoni).

5 anni

Raccontare esperienze in modo articolato, anche durante la mostra o la festa.

Esprimere pensieri e saluti in modo personale (verbalmente o con messaggi scritti).

Partecipare a dialoghi collettivi sul tema del passaggio alla primaria.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni

attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, tempo, natura, ambiente, tecnologia

3 anni

Riconoscere le sequenze delle attività scolastiche ricorrenti.

Partecipare all'organizzazione di angoli della mostra con oggetti e materiali noti.

Distinguere momenti della giornata e della festa.

4 anni

Riconoscere la successione temporale degli eventi dell'anno scolastico.

Partecipare all'allestimento della mostra documentando esperienze fatte.

Utilizzare classificazioni semplici per organizzare materiali (es. per colori o temi).

5 anni

Riflettere sui cambiamenti avvenuti nel tempo (sé, gruppo, esperienze).

Riordinare e presentare esperienze in modo logico per la mostra finale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

IRC

Il progetto di insegnamento della religione cattolica dal titolo "STORIE DI SANTI E ANIMALI" porterà i bambini a conoscere ogni mese la figura di un santo legato all'immagine di un animale .

Il santo è considerato amico di Dio e anche di tutte le creature; gli animali fanno parte del disegno del Creatore. E così, grazie al racconto di aneddoti, si scopre che a volte gli animali aiutano i santi in difficoltà, altre volte bestie feroci diventano animali mansueti grazie all'intervento del santo, altre ancora la sconfitta della bestia riprende il grande tema della lotta tra bene e male.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

Oltre alla proposta “C’è magia nella piccole cose”, l’offerta formativa si amplia grazie a progetti, collaborazioni, attività che completano e arricchiscono la programmazione

Ogni mese a partire da ottobre viene organizzata una GIORNATA SPECIALE a tema

OTTOBRE : Giornata del Sorriso

NOVEMBRE : Giornata del Dono

DICEMBRE : Cinema sferico

GENNAIO : Giornata della Pizza

FEBBRAIO : Giornata della Nutella

MARZO : Giornata dell’Acqua

APRILE : Giornata del Libro

MAGGIO : Giornata delle Api

In collaborazione con Maya ASD si propongono:

Percorso di Danzatricità per i bimbi di 3 anni

Percorso di Danzatricità in fiaba per i bimbi di 4 anni

Percorso di Teatro per i bimbi di 5 anni

In collaborazione con G.S. Cameri Basket si propone un percorso di avvicinamento e avviamento al basket per i bambini di 4 e 5 anni

In collaborazione con I.I.S. Biagio Pascal di Romentino si propone il “Progetto Casper” per sperimentare e apprendere elementi di base della lingua inglese per i bambini di 5 anni

In collaborazione con la Biblioteca comunale si propongono :

Il progetto Staffetta del Libro Magico per i bimbi di 5 anni

Il progetto Crescere con i Libri per tutti i bimbi

Lecture e visita alla biblioteca